



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Politiche della casa

Via Romagnosi n. 9 - 38122 Trento

T +39 0461 492710

pec serv.casa@pec.provincia.tn.it

@ serv.casa@provincia.tn.it

Spett.le

ITEA S.P.A.

Via R. Guardini, 22

38121 Trento

invio tramite Pi.tre

S179/2021/23.7.2-2021-11

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 - articolo 1, comma 2, lettera c) punto 13 "Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. - invio DPCM del 15 settembre 2021.

Con la presente si trasmette il DPCM del 15 settembre 2021, pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in data 19 ottobre 2021, con il quale sono state ripartite le risorse destinate dall'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica.

Alla Provincia autonoma di Trento è stato destinato un importo pari ad euro 15.914.414,37.

L'obiettivo finale del programma è quello di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica e la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

In particolare, l'articolo 1, comma 2 *septies*, del decreto legge n. 59 del 2021 prevede che le risorse assegnate siano destinate al finanziamento di un programma di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, avente ad oggetto la realizzazione anche in forma congiunta di:

- a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
- b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
- c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);

- d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
- e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse;
- f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

Nell'individuazione degli interventi da inserire nel Piano, elencati in ordine di priorità, il DPCM prevede che siano considerati i seguenti criteri:

- a) l'effettuazione degli interventi nelle zone sismiche 1 e 2;
- b) la presenza contemporanea di interventi di miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile;
- c) il livello di progettazione degli interventi, privilegiando quelli di immediata cantierabilità.

Oltre all'elenco degli interventi oggetto di finanziamento, è possibile predisporre un distinto elenco contenente ulteriori interventi, che non saranno finanziati con l'importo assegnato, ma che potranno beneficiare di finanziamento utilizzando le economie di gara a conclusione degli interventi e di eventuali risorse che si rendessero disponibili allo scopo.

Si rappresenta che, per espressa previsione dell'art. 3, comma 1, del citato DPCM, il "*Piano degli interventi ammessi al finanziamento*" deve essere approvato dalla Provincia entro e non oltre il 31 dicembre 2021. Si comunica pertanto che sarà organizzato a breve un primo incontro conoscitivo al fine di confrontarci sul contenuto delle disposizioni delle citate norme statali e sul percorso da attivare per la concreta attuazione dello stesso.

Distinti saluti.

LA SOSTITUTA DIRIGENTE
- dott.ssa Antonella Rovri -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

SF/EN

Allegato: cs